

Il magistrato attacca il parlamentino dei giudici «In questi mesi sono stato lasciato solo» «Non capisco perché non sono stato confermato a capo della Direzione nazionale antimafia»

Dure repliche da Palazzo dei Marescialli Giovanni Galloni: «Chi non viene chiamato ad un incarico importante si lamenta sempre» Questa mattina il gradimento di Martelli

# Di Gennaro: «Il Csm mi ha boicottato»

## Oggi la scelta del superprocuratore, in corsa Siclari e Cordova

Presante attacco di Giuseppe Di Gennaro, superprocuratore antimafia «reggente», al Csm «Mi hanno fatto ostruzionismo» Dura la replica di Palazzo dei Marescialli Galloni: «Chi non viene chiamato ad un incarico importante si lamenta sempre» Oggi dopo il parere di Martelli, il Csm nominerà il nuovo superprocuratore. Sul tavolo i nomi di Siclari e Cordova



Giuseppe Di Gennaro superprocuratore reggente

ENRICO FIERRO

ROMA Superprocuratore antimafia le polemiche non finiscono mai. A lanciarle il giorno prima della riunione del Csm nella quale dovrà essere scelto il magistrato destinato a guidare la Direzione nazionale antimafia è Giuseppe Di Gennaro, nominato lo scorso agosto superprocuratore «reggente». In questo breve periodo ha detto il magistrato - ho fatto quanto mi era possibile - non stante il chiaro ostruzionismo del Csm nei miei confronti. Uno sfogo amaro una vera e propria iniezione di veleno su un organismo la superprocuratore pensato e voluto dal giudice Giovanni Falcone per rendere più efficace la lotta a Cosa nostra.

Veleni a valanga. Accuse e il sospetto di una lottizzazione selvaggia. Quanto basta per delittuare una struttura che solo tra qualche settimana (dopo la nomina del superprocuratore e dei venti sostituti chiamati ad affiancarlo) prenderà il volo.

Csm di averlo lasciato solo di averlo fatto lavorare. «In vieto più assoluto», e alcuni suoi consiglieri di aver una riserva mentale sulla superprocuratore reggente per guidare la Direzione antimafia? Perché la legge parla chiaro - è la risposta del consigliere Verde Alfonso Amaticci vicepresidente della commissione incaricati direttivi - se non si sono volti

le funzioni di giudice istruttore o di pubblico ministero per il meno dieci anni non si può fare il superprocuratore. Per Franco Coccia, laico del Pds quella di Di Gennaro «è una palese mancanza di stile: noi abbiamo lavorato in assoluta trasparenza e il dottor Di Gennaro non può dolersi del fatto che abbiamo applicato la legge». Il resto conclude Amaticci «appartiene alla frustrazione delle ambizioni e alle personali lamentezioni».

# Andreotti: «Linciate Lima senza prove» Caponnetto: «Legga le carte dei giudici»

Ancora polemiche su Salvo Lima. Andreotti scrive: «Magistrati (o ex) che oggi interloquiscono e insinuano perché non portano elementi di addebito sulle persone e sul mio partito in blocco? È un linciaggio». Risponde Caponnetto: «Se Andreotti leggesse le carte dei giudici palermitani, non parlerebbe così precipitosamente. Quanto a Falcone, se Andreotti consente, l'ho conosciuto meglio di lui»

Ma questi sono fatti noti da tempo. E poi ha scritto sulle carte dei giudici palermitani.

Ma è davvero solo giudiziaria questa vicenda? Anche se non si sono volti



ROMA Fiamme avvolgono la memoria di Salvo Lima e il senatore Giulio Andreotti continua a gettar acqua. «Lanciate un morto senza uno straccio di accusa». Accusa grave accusa ingenerosa vero dottor Caponnetto? «Se Andreotti avesse letto le carte dei giudici palermitani - se avesse letto quelle carte non parlerebbe così precipitosamente».

Ma questi sono fatti noti da tempo. E poi ha scritto sulle carte dei giudici palermitani.

Ma è davvero solo giudiziaria questa vicenda? Anche se non si sono volti

# Domenica a Perugia la marcia della pace contro la mafia

ROMA In cammino da Perugia ad Assisi da Palermo a Milano per liberarsi dalla mafia dalla corruzione dalla violenza. Questo lo slogan della tradizione «marcia della pace» da Perugia ad Assisi che partirà alle 9 di domenica mattina dai giardini del Frontone a Perugia e che quest'anno si arricchirà di alcune manifestazioni che avranno luogo sabato 31 ottobre contemporaneamente a Palermo e Milano. In Sicilia sabato una fiaccolata silenziosa si avvera da Capaci e raggiungerà via di Amelio a Palermo. Nella stessa giornata al teatro lirico di Milano si terrà una manifestazione pubblica «contro la cultura dell'illegalità» e dell'individualismo esasperato. Vi prenderanno parte l'arcivescovo di Milano Cardinal Carlo Maria Martini, Don Luciano Violante il presidente delle Acli Giovanni Bianchi e il vice presidente nazionale del movimento di volontari italiani Luciano Lavazza mentre Amedeo Guiana in rappresentanza di Cgil Cisl e Uil presiederà i lavori.

# Rivelazione di «Avvenimenti» «Buscetta disse a Falcone: Cosa Nostra uccide su ordine dei politici»

ROMA «Cosa nostra uccide gli uomini politicamente scomodi su ordine di altri uomini politici». Il superpentito Tommaso Buscetta non ha dubbi conosce bene i loro nomi. E dopo otto anni di silenzio fra il gennaio e l'aprile del '92 ne parla a giudice Giovanni Falcone che poco dopo, con un attentato si tentificamente organizzato viene fermato per sempre. La rivelazione viene fatta dal settimanale «Avvenimenti» nel numero in edicola oggi. Secondo «Avvenimenti» nei primi quattro mesi di quest'anno Giovanni Falcone «incontrò clandestinamente» a più riprese Tommaso Buscetta nel suo rifugio amnesco. L'Fbi registra la conversazione il superpentito fa i nomi dei politici che «tra loro la mafia eliminava i loro avversari. Quei nastri vengono trascritti riportando le conversazioni dall'italiano in inglese. Più tardi vengono ritradotti in italiano. Il settimanale è entrato in possesso di uno di quei verbali probabilmente l'ultimo datato 4 aprile '92. Alcuni passi quelli con i nomi dei politici indicati da Buscetta sarebbero stati cancellati. Ma qualcuno prima deve averli letti. E ora sarebbe lavorando sul terzo livello».

# Casalinga, moglie ideale Matrimonio o carriera Il 40% degli uomini vuole una sposa «a tempo pieno»

ROMA Viva le donne. Viva le donne dietro ai fornelli con i grembiuli neri e bianschi e le mani rovinate dal detersivo o dalla soda. Viva le donne «pettinate» e «pazienti». Amorevoli, matrone e fedeli spose. E quelle che lavorano? Quelle in carriera? Le donne in tailleur e con il viso tirato? Quelle con il giornale in mano e gli occhiali letti da intellettuale? Povere loro destinate alla solitudine. Ma chi l'ha detto? Chi lo sostiene? Lo spiegherà Corrado Barbieri docente di Sociologia alla «Sapienza» che oggi presenterà all'Istituto Sturzo la sua ricerca durante il convegno «L'economia domestica nell'età contemporanea». In vent'anni l'affermazione del professore non è così drastica, ma in tempi di oscurantismo e di ritorno al passato per molte donne (leggere le liste di mobilità preparate dalle industrie del nord o le disposizioni Cee in materia di maternità) c'è da stare attenti. Soprattutto se la prima reazione all'assunto che il 40% degli uomini che da moglie una «casalinga» è «una moda destinata a crescere in funzione del sacrosanto ritorno ai valori fondamentali dopo decenni di matriarcato ed esasperato individualismo. Reazione tutta femminile ma a dirlo chi viene da Federica Rossi Gasparri presidente della Federe, assai dire. E ancora per spaziosizzare la categoria di casalinghe sono

# A Pordenone lungo interrogatorio per il papà naturale del mitomane milanese Nessuna bruciatura sul lobo di Simone Salta l'ultima prova, Spilotros presto libero

Stefano Spilotros potrebbe essere scarcerato nelle prossime 24 ore. Non ci sarebbero più dubbi infatti che dietro il orecchio di Simone Allegretti non c'è alcuna traccia di bruciatura di sigaretta. La risposta ufficiale dell'esito della perizia sul corpo del bambino è annunciata per questa mattina. Intanto saltato il «silenzio stampa» a Foligno chiedono che si conti nui a parlare del caso Allegretti.



Simone Allegretti

per ora trasferimento dell'altro giudice Cardella a Callinetta (d.r.) impegnato in questi difficili inchieste a tempo pieno. Ma il Procuratore Generale Nicola Rescigno ha già fatto sapere che non solo non potrà affiancare i renzi un altro magistrato ma addirittura non potrà incaricarlo di seguire esclusivamente il caso Allegretti. Insomma Restivo si sarebbe chiamato in causa indirettamente il Consiglio superiore della magistratura affinché affronti subito il problema della carenza di magistrati presso la Procura umbra. «L'ha già detto il silenzio stampa chiesto a gran voce una settimana fa abbiamo dato mandato all'avvocato Picini» Ormai lo abbiamo rotto pubblicamente. Sarebbe tragico per tutti se si chiudesse il silenzio. Anzi oggi facciamo appello proprio alla stampa affinché tenti alla l'attenzione su questo caso ed evitare che succeda quanto accaduto a Lecce dove la madre di quell'altro bambino assommato ha dovuto fare appello proprio alla stampa perché proprio loro riuscì ad occuparsi delle indagini sull'occasione di suo figlio.

COMUNE DI GALATI MAMERTINO (Provincia di Messina) IL SINDACO VISTO l'art. 20 della legge 19-3-90, n. 55 RENDE NOTO che in data 31-8-92 è stata esposta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di rifacimento della rete idrica interna del centro urbano a valle della traversa interna della strada p.o. provinciale dell'importo a base d'asta di L. 3.642.630.000. Sisma ma di aggiudicazione art. 24 lettera a) della legge n. 584/77 secondo quanto previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. Imprese invitate n. 72. Imprese partecipanti n. 23. Impresa aggiudicataria I.R. Ricciardello Cono (capogruppo) e TICO srl - Via Marina n. 76 Brolo, con il ribasso del 30,71%. Copia integrale del presente avviso è stata affissa al 101° Pretorio del comune ed è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana Galati Mamertino 12-10-92 IL SINDACO

CASA DELLA CULTURA Via Borgogna 3 20122 Milano Tel. 02/795567 Dimenticare Marx? Dibattito con Lucio Magri, Claudio Petruccioli, Ferdinando Targetti, Saverio Vertone, Coordinata Giorgio Lunghini. Lunedì 2 novembre 1992 ore 21